



## ***Primo Piano - La Cina apre alla politica del terzo figlio***

**Dal nostro corrispondente a Bangkok - 31 mag 2021 (Prima Pagina News) Indici di natalità in discesa, crisi demografica, età media in aumento, il governo corre ai ripari concedendo alle famiglie cinesi di avere un terzo figlio.**

La Cina ha dichiarato oggi che le coppie sposate possono avere fino a tre figli, un importante cambiamento di politica rispetto al limite esistente di due, dopo che i dati recenti hanno mostrato un drastico calo delle nascite nel Paese più popoloso del mondo. Pechino ha cancellato la sua decennale politica del figlio unico nel 2016, sostituendola con un limite di due figli per cercare di evitare i rischi per la sua economia provocati da una popolazione che invecchia rapidamente. Ma tutto ciò non è riuscito a provocare un aumento sostenuto delle nascite dato l'alto costo di allevare i bambini nelle città cinesi, una sfida che persiste fino ad oggi. Il cambiamento di politica arriverà con "misure di sostegno, che contribuiranno a migliorare la struttura della popolazione del nostro paese, realizzando la strategia del paese di far fronte attivamente all'invecchiamento della popolazione", ha detto l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua dopo una riunione del politburo presieduta dal presidente Xi Jinping. Tra queste misure, la Cina ridurrà i costi educativi per le famiglie, aumenterà le tasse e il sostegno all'alloggio, garantirà gli interessi legali delle donne lavoratrici e reprimerà le doti "altissime", ha detto, senza fornire dettagli. Cercherebbe anche di educare i giovani "al matrimonio e all'amore". La Cina ha avuto un tasso di fertilità di appena 1,3 figli per donna nel 2020, dati recenti hanno mostrato, alla pari con le società che invecchiano come il Giappone e l'Italia e ben al di sotto dei 2,1 circa necessari per il livello di sostituzione. "Le persone sono frenate non dal limite di due figli, ma dai costi incredibilmente alti per crescere i bambini nella Cina odierna. Alloggio, attività extrascolastiche, cibo, viaggi e tutto il resto si sommano rapidamente", Yifei Li, sociologo della New York University Shanghai, ha detto all'agenzia Reuters. All'inizio di questo mese, un censimento condotto una volta in un decennio, ha mostrato che la popolazione è cresciuta al suo ritmo più lento durante l'ultimo decennio dagli anni '50, fino a raggiungere 1,41 miliardi, alimentando le preoccupazioni che la Cina invecchierebbe prima di diventare ricca e le critiche che aveva aspettato troppo a lungo per affrontare il declino delle nascite. "Questo è senza dubbio un passo nella giusta direzione, ma è comunque un po' timido", ha detto alla Reuters Shuang Ding, capo economista della Standard Chartered di Hong Kong. "Una politica delle nascite completamente liberalizzata avrebbe dovuto essere attuata almeno cinque anni fa, ma ora è troppo tardi, anche se è meglio tardi che mai", ha detto. Lunedì il politburo cinese ha anche affermato che avrebbe gradualmente ritardato l'età pensionabile, ma non ha fornito alcun dettaglio. Alla fine dell'anno scorso sono state inflitte multe di 130.000 yuan (20.440 dollari) a diverse persone per aver avuto un terzo figlio. Temendo un'esplosione demografica, nel 1979 la Cina ha attuato la sua politica del figlio unico, che è riuscita a frenare la crescita della popolazione ma ha anche portato a sterilizzazioni forzate e aborti selettivi



per sesso che hanno esacerbato uno squilibrio di genere poiché molti genitori preferivano i figli maschi. Uno studio pubblicato all'inizio di quest'anno da accademici dell'Università di Hangzhou ha rilevato che la politica dei due figli incoraggiava le coppie più ricche che avevano già un figlio ed erano "meno sensibili ai costi dell'educazione dei figli", aumentando al contempo i costi della cura e dell'istruzione e scoraggiando genitori per la prima volta.

*di Francesco Tortora Lunedì 31 Maggio 2021*